

Maestri d'opera ed esperienza Artigiani premiati

Cerimonia. Nella sala civica Teodolinda di Missaglia l'associazione ha conferito tre riconoscimenti Titoli agli associati Beretta, Rigamonti e Ghezzi

MISSAGLIA

FABRIZIO ALFANO

Tre premi a maestri d'opera e d'esperienza, un premio fedeltà e infine un omaggio a chi per tanti anni è stato punto di riferimento della propria categoria.

Grande festa venerdì nella sala civica Teodolinda di Missaglia per Confartigianato.

A presiedere la cerimonia, cui hanno partecipato tanti associati della zona di Merate, Matilde Petracca, segretario generale di Confartigianato Lecco, con la presidente Ilaria Bonacina e Marco Ghezzi, responsabile della delegazione di Merate e Missaglia, insieme ai rappresentanti di Anap.

Dopo avere raccontato alcuni dati riguardanti l'area, che comprende 22 Comuni e oltre 600 associati, sono stati premiati tre imprenditori dalla lunghissima esperienza e che, per i risultati raggiunti, hanno meritato il titolo di "maestri d'opera e d'esperienza".

Il primo è andato a Maria Cristina Beretta del negozio di parrucchiere "Terry e Cris" di Merate.

Dopo un avvio come dipendente, è diventata imprenditrice con Maria Teresa Colzani, con cui ha aperto il salone Terry e Cris a Merate dove tra quarant'anni fa i capelli alle signore della zona.

Impegnata nell'associazione sotto più fronti, fa parte del consiglio della categoria be-

nessere, del movimento donne impresa ed è delegata della zona Merate.

Sempre alla ricerca di nuove idee e spunti, ha avuto lavorato in manifestazioni come Miss Italia, Milano Fashion Week, Cosmoprof, Lecco Film Fest. «Credo che non esistano donne brutte, solo donne che si trascurano», ha detto.

Per questo sostiene la necessità di un legame tra scuole professionali, imprese e associazione.

Una lunga storia

Una storia ancora più lunga quella di Luigi Rigamonti, della Rigamonti Arredi di Viganò, che testimonia dedizione e passione per il lavoro.

La sua prima adesione a Confartigianato risale al 1963, e nel 2006 ha ricevuto il premio fedeltà associativa.

■ Premi fedeltà a professionisti Esempio di dedizione e passione

Dopo i primi passi nel settore dell'ebanisteria e del modellismo, ha avviato un'attività artigianale di costruzione serramenti e mobili, facendo entrare in figli nell'azienda i figli, a cui ha ceduto il testimone cinque anni fa. È stato delegato per Viganò sia come membro del consiglio di zona di Missaglia-Casatenovo, dimostrando attaccamento all'associazione.

Punto di riferimento

Passione e competenza sono alla base del successo di Mario Ghezzi di Bkg italiana di Missaglia, che ha ricevuto il terzo premio.

Un'attività avviata nel 1976 nel settore della progettazione, produzione e installazione di sistemi avanzati per il trattamento dell'acqua potabile che l'ha portato a partecipare a fiere internazionali dentro e fuori l'Europa.

In Confartigianato ha sempre visto un punto di riferimento, ricevendo il premio fedeltà associativa per i 40 anni di adesione.

Nel corso della serata di festa è stato assegnato un premio fedeltà per i cinquant'anni anche ad Antonio Pasquale Cardani, che ha una torneria a Calco.

Infine, è stato ricordato anche Mario Scaccabarozzi, scomparso quattro anni fa, che aveva un'azienda a Missaglia, e che è stato riferimento per anni nella categoria pittori edili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Rigamonti (a destra) è associato a Confartigianato dal 1963



La premiazione di Maria Cristina Beretta (seconda da sinistra)



Mario Ghezzi (in centro) riceve il premio fedeltà

Airbnb, gli host si confrontano Storie di vite cambiate dal turismo

A Lariofiere

Racconti personali e professionali per essere da stimolo a chi è interessato

Mercoledì sera, nello Spazio Arena di Fondazione Lariofiere a Erba, ha avuto luogo un meet-up speciale degli host Airbnb del Lago di Como, dal titolo "MeeTed, ospitalità che ha cambiato la vita".

Le community leader Claudia Pattarini, Cinzia Nadalini e Francesca Orietti hanno voluto ispirarsi al famoso format internazionale, mettendo al centro storie di host eccezionali, a cui l'attività di hosting ha cambiato profondamente la vita personale e professionale, per es-

sere di ispirazione e motivazione per i partecipanti.

«In un momento storico controverso nei confronti di quello che comunemente è chiamato il "fenomeno Airbnb", questa iniziativa ha voluto affermare il valore dell'ospitalità extra-alberghiera, la qualità e il cuore delle persone che ci stanno dietro. Volti e storie uniche, fatte di tanto lavoro, attenzione, collaborazione, amore per il territorio», ha spiegato Claudia Pattarini.

Sei le storie raccontate, di cui una premiata dal pubblico - ossia quella di Silvia Falasca, abruzzese di origine, host a Lipomo - e una dalle organizzatrici - quella di Chiara Poggi, host a Brunate.

Molto apprezzati anche i racconti di Annalisa Monga



Sempre più turisti scelgono Lecco e il lago per i loro soggiorni

(Abbadia Lariana), Maria Anishchenko e Sergio Perego (Valsassina), Maria Luisa Invernizzi (Cremona) e Marianna Boleso (Lezzeno).

Storie di rinascita al femminile, di consolidamento familiare, di imprese benefit, di valorizzazione e passione per il territorio, di rigenerazione personale. Ognuna con tanto da insegnare, tanto da trasmettere, nella cura e nel pieno rispetto delle regole e delle modalità con cui oggi è possibile svolgere questa attività.

Due storie fuori concorso, quella di Claudia Pattarini e del suo percorso da semplice host di Lecco al Consiglio Mondiale degli Host a San Francisco come unica rappresentante italiana, e di Alberto Magatti e Fabrizio Alippi, rispettivamente presidente e responsabile della Cooperativa Sociale Incontro di Mandello, candidata al

Fondo delle Comunità di Airbnb.

Più di 50 gli host presenti che hanno brindato ai progressi di quest'anno e all'augurio di poter rappresentare un'eccellenza del settore dell'ospitalità extra alberghiera.

La community degli Host Airbnb del Lago di Como vede la partecipazione di più di mille host ad oggi, rappresentando circa il 15% degli annunci Airbnb sul territorio.

In Italia sono più di 40 le community attive e arrivano a coinvolgere circa 40mila host.

Un movimento nato tre anni fa e che cresce a livello esponenziale con il desiderio da parte degli host di confrontarsi, scambiare informazioni e puntare ad una qualità sempre più alta del comparto.

Un comparto sempre più in crescita, a livello nazionale e internazionale. **M.Col.**



Claudia Pattarini